

UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE

PROVINCIA DI BRESCIA

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO DEL PATRIMONIO E AL CONTO ECONOMICO AL 31/12/2025

CODICE FISCALE	90009010175
PARTITA IVA	02148860980
SEDE	PIAZZA ROMA, 1 CAP 25051 COMUNE DI CEDEGOLO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	ref. art.2424 CC	ref. DM 26/4/95
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	240.611,21	170.095,61	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		240.611,21	170.095,61		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	894.343,38	856.441,84		
	2.1 Terreni	0,00	0,00	BI11	BI11
	a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	588.318,04	602.654,69		
	a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	136.832,78	139.211,88	BI12	BI12
	a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	13.623,65	10.015,36	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	124.561,78	54.112,65		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	23.088,43	40.854,40		
	2.7 Mobili e arredi	7.918,70	9.592,86		
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9 Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	14.005.641,26	20.949.272,49	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		14.899.984,64	21.805.714,33		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	5.023,69	5.023,69	BI111	BI111
	a - imprese controllate	0,00	0,00	BI111a	BI111a
	b - imprese partecipate	5.023,69	5.023,69	BI111b	BI111b
	c - altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
	a - altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b - imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
	c - imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
	d - altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
	3 Altri titoli	5.412,43	5.412,43	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		10.436,12	10.436,12		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		15.151.031,97	21.986.246,06		
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2025	2024	rif. art.2424 CC	rif. DM 26/4/95
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	266.217,12	312.077,33		
a	- crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	- altri crediti da tributi	266.217,12	312.077,33		
c	- crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.834.465,21	51.998,76		
a	- verso amministrazioni pubbliche	4.834.465,21	51.998,76		
b	- imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	- imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	- verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	76.383,79	60.463,63	CII1	CII1
4	Altri Crediti	235.382,11	6.758.728,87	CII5	CII5
a	- verso l'erario	35.533,55	35.532,55		
b	- per attività svolta per c/terzi	918,29	10.714,07		
c	- altri	198.930,27	6.712.482,25		
	Totale crediti	5.412.448,23	7.183.268,59		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	480.883,97	822.157,20		
a	- istituto tesoriere	0,00	822.157,20		CIV1a
b	- presso Banca d'Italia	480.883,97	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	3.561,41	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	480.883,97	825.718,61		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.893.332,20	8.008.987,20		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	21.044.364,17	29.995.233,26		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2025	2024	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	1.546.804,68	1.546.804,68	AI	AI
II	Riserve	0,00	6.372.716,09		
b	- da capitale	0,00	6.372.716,09	AI, AIII	AI, AIII
c	- da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	- riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
e	- altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	- altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	665.078,60	202.672,12	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	202.672,12	1.375.514,95		
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.414.555,40	9.497.707,84		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	165.599,00	136.624,28	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		165.599,00	136.624,28		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	2.443.245,59	2.842.858,32		
a	- prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	- v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	- verso banche e tesoriere	0,00	2.842.858,32	D4	D3 e D4
d	- verso altri finanziatori	2.443.245,59	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	668.954,74	319.064,09	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.807.220,41	533.876,17		
a	- enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	- altre amministrazioni pubbliche	1.047.808,17	511.876,17		
c	- imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	- imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	- altri soggetti	759.412,24	22.000,00		
5	Altri debiti	100.032,31	2.526.062,10	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	- tributari	854,87	768,42		
b	- verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.356,15	3.458,33		
c	- per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	144.917,30		
d	- altri	96.821,29	2.376.918,05		
TOTALE DEBITI (D)		5.019.453,05	6.221.860,68		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	13.444.756,72	14.139.040,46	E	E
1	Contributi agli investimenti	13.444.756,72	14.139.040,46		
a	- da altre amministrazioni pubbliche	13.444.756,72	14.139.040,46		
b	- da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		13.444.756,72	14.139.040,46		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		21.044.364,17	29.995.233,26		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	2.813.703,81	4.251.643,67		
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.813.703,81	4.251.643,67		

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2025	2024	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.028.071,11	997.332,41		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.402.219,09	702.425,39		
a	- proventi da trasferimenti correnti	789.073,95	702.425,39		A5c
b	- quota annuale di contributi agli investimenti	68.384,25	0,00		E20c
c	- contributi agli investimenti	544.760,89	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	25.212,62	186.911,70	A1	A1a
a	- proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00		
b	- ricavi della vendita di beni	6.014,40	46.489,70		
c	- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	19.198,22	140.422,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	701.939,24	441.373,13	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.157.442,06	2.328.042,63		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	139.418,89	80.240,20	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	860.024,27	911.952,15	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	781.627,06	441.567,27		
a	- trasferimenti correnti	481.333,74	441.567,27		
b	- contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	196.074,32	0,00		
c	- contributi agli investimenti ad altri soggetti	104.219,00	0,00		
13	Personale	331.352,88	341.105,19	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	85.480,31	151.836,02	B10	B10
a	- ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	72.159,25	B10a	B10a
b	- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	85.480,31	79.676,77	B10b	B10b
c	- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	- svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	61.642,24	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	76.496,28	92.138,74	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.274.399,69	2.080.481,81		
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		883.042,37	247.560,82		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	- da società controllate	0,00	0,00		
b	- da società partecipate	0,00	0,00		
c	- da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	51.962,50	40.345,59	C16	C16
Totale proventi finanziari		51.962,50	40.345,59		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	77.443,74	92.562,10	C17	C17
a	- interessi passivi	77.443,74	92.562,10		
b	- altri oneri finanziari	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		77.443,74	92.562,10		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-25.481,24	-52.216,51		

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2025	2024	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	541.655,13	102.100,28	E20	E20
a	- proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	- proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	541.655,13	81.657,47		E20b
d	- plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	- altri proventi straordinari	0,00	20.442,81		
Totale proventi straordinari		541.655,13	102.100,28		
25	Oneri straordinari	710.929,69	71.287,88	E21	E21
a	- trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	710.929,69	71.287,88		E21b
c	- minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	- altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
Totale oneri straordinari		710.929,69	71.287,88		
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-169.274,56	30.812,40		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		688.286,57	226.156,71		
26	Imposte	23.207,97	23.484,59	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	665.078,60	202.672,12	E23	E23

RELAZIONE AL CONTO DEL PATRIMONIO E AL CONTO ECONOMICO CHIUSO AL 31/12/2025

PREMESSA

Il presente documento costituisce la Nota integrativa allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico dell'Ente al 31 dicembre 2025, redatti ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in conformità al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti territoriali (allegato 4/3).

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha introdotto per gli enti che adottano la contabilità finanziaria un sistema contabile integrato, capace di rappresentare in modo unitario i fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. La contabilità finanziaria, che rimane il sistema principale per le funzioni autorizzatorie e per la rendicontazione, è affiancata dalla contabilità economico-patrimoniale, la quale consente di completare il quadro informativo dell'ente.

La contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- Conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.
- Consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse; predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi.
- Permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società.
- Consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione).
- Predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione.
- Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Si compone di:
 - Piano dei conti finanziario;
 - Piano dei conti economico;
 - Piano dei conti patrimoniale;
 - Matrice di correlazione.

L'obiettivo che il legislatore si è posto è quello di consentire la rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative.

Vengono di seguito dettagliate tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Conto del Patrimonio e il Conto Economico corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute dall'ente. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Esso è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile così come modificate dal D.Lgs. 18/08/2015 n. 139 e integrate dai Principi Contabili Nazionali e, ove mancanti, da quelli dell'*International Accounting Standard Board* (IASB). Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico adottati sono quelli previsti dall'allegato 10 del Decreto.

Inoltre:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

La data di riferimento del Conto del patrimonio coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio dell'Ente corrispondente al 31 dicembre 2025.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – e che consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B) I - Immobilizzazioni immateriali

Natura e contenuto della voce

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano costi ad utilità pluriennale sostenuti dall'Ente per l'acquisizione o la realizzazione di beni immateriali destinati ad essere utilizzati durevolmente nello svolgimento delle funzioni istituzionali e dei servizi erogati alla collettività.

Rientrano in tale voce, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i costi per software applicativi, licenze d'uso, diritti di utilizzo di programmi informatici, concessioni, nonché altri oneri aventi carattere durevole che contribuiscono in modo sistematico al funzionamento della struttura organizzativa dell'Ente.

Tali beni, pur non avendo consistenza fisica, rivestono un ruolo significativo nel supporto all'attività amministrativa e gestionale, in particolare con riferimento ai processi di digitalizzazione, informatizzazione e innovazione dei servizi comunali.

Criteri di valutazione e di ammortamento adottati

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili alla loro acquisizione o messa in funzione.

La valutazione successiva avviene al netto delle quote di ammortamento accumulate, determinate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, in conformità a quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

L'ammortamento è calcolato secondo un criterio di ripartizione del costo lungo la vita utile stimata del bene, tenendo conto della funzione economica dell'immobilizzazione e del contributo che essa è in grado di apportare ai processi gestionali dell'Ente.

I criteri di ammortamento adottati risultano coerenti con quelli applicati negli esercizi precedenti, al fine di garantire la comparabilità dei valori nel tempo e la continuità dei criteri di valutazione, nel rispetto dei principi di prudenza e competenza economica.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	170.095,61	70.515,60	240.611,21
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	170.095,61	70.515,60	240.611,21

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 evidenzia uno scostamento rispetto all'esercizio precedente riconducibile alla dinamica tra nuovi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e le quote di ammortamento di competenza.

In particolare, le variazioni intervenute sono imputabili:

- alla capitalizzazione di nuovi costi ad utilità pluriennale sostenuti dall'Ente, prevalentemente riferiti a strumenti informatici e applicativi software funzionali al miglioramento dell'efficienza amministrativa;
- alla rilevazione delle quote di ammortamento economico, calcolate secondo i criteri sopra descritti, che hanno determinato la progressiva riduzione del valore contabile delle immobilizzazioni esistenti.

B) II e III - Immobilizzazioni materiali

Natura e contenuto della voce

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni di natura tangibile destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Ente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e per l'erogazione dei servizi alla collettività.

Tale voce accoglie il patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ente, includendo, tra l'altro, beni demaniali, fabbricati, terreni, infrastrutture, attrezzature, arredi, mezzi di trasporto e altri beni strumentali, il cui utilizzo si estende su più esercizi.

Le immobilizzazioni materiali rappresentano una componente significativa del patrimonio dell'Ente, in quanto direttamente correlate all'esercizio delle funzioni pubbliche e alla capacità dell'Ente di garantire continuità e qualità nell'erogazione dei servizi.

Criteri di valutazione e di ammortamento adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto delle quote di ammortamento accumulate.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie sono state imputate ai costi di esercizio, mentre quelle straordinarie, e più in generale ogni spesa incrementativa che prolunga la vita dei cespiti, sono state capitalizzate ai rispettivi cespiti di riferimento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, tenendo conto della loro natura, destinazione e utilizzo, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/3.

Le aliquote di ammortamento applicate risultano coerenti con la vita utile stimata dei beni e sono mantenute costanti nel tempo, al fine di garantire la continuità dei criteri di valutazione e la comparabilità dei dati di bilancio tra esercizi successivi.

I terreni non sono stati ammortizzati in quanto l'art. 2426 Codice civile, comma 1, n. 2, stabilisce che solo *"il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione"*. Il precetto codicistico vale quindi a escludere dall'ammortamento i terreni che, stanti le particolari modalità di utilizzo, non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso, riduzioni che risultano infatti compensate dalle "manutenzioni conservative" di cui sono oggetto, da addebitarsi a conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali	856.441,84	37.901,54	894.343,38
Terreni	0,00	0,00	0,00
<i>a) di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Fabbricati	602.654,69	-14.336,65	588.318,04
<i>a) di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Impianti e macchinari	139.211,88	-2.379,10	136.832,78
<i>a) di cui in leasing finanziario</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Attrezzature industriali e commerciali	10.015,36	3.608,29	13.623,65
Mezzi di trasporto	54.112,65	70.449,13	124.561,78
Macchine per ufficio e hardware	40.854,40	-17.765,97	23.088,43
Mobili e arredi	9.592,86	-1.674,16	7.918,70
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.949.272,49	-6.943.631,23	14.005.641,26
Totale immobilizzazioni materiali	21.805.714,33	-6.905.729,69	14.899.984,64

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 evidenzia variazioni rispetto all'esercizio precedente riconducibili alla dinamica tra nuovi investimenti, eventuali dismissioni o riclassificazioni e le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le principali cause delle variazioni sono riconducibili:

- all'iscrizione di nuovi beni acquisiti o realizzati nel corso dell'esercizio, destinati al potenziamento o al mantenimento del patrimonio strumentale dell'Ente;
- alla capitalizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e di spese incrementative che hanno comportato un aumento della vita utile o della funzionalità dei beni esistenti;
- alla rilevazione delle quote di ammortamento economico, che riflettono il consumo tecnico ed economico dei beni nel corso dell'esercizio;
- ad eventuali dismissioni, alienazioni o riclassificazioni di beni non più funzionali all'attività istituzionale.

B) IV - Immobilizzazioni finanziarie

Natura e contenuto della voce

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti di natura durevole effettuati dall'Ente, non destinati alla negoziazione o al realizzo nel breve periodo, ma finalizzati al perseguimento degli obiettivi istituzionali e strategici dell'Ente stesso.

In tale voce sono iscritte le partecipazioni detenute in enti, società e organismi partecipati, nonché eventuali crediti di natura finanziaria con scadenza oltre l'esercizio successivo, qualora sussistano i presupposti per la loro classificazione tra le immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni finanziarie esprimono quindi il legame stabile dell'Ente con soggetti esterni operanti in settori ritenuti di interesse pubblico, nonché la volontà di mantenere nel tempo tali investimenti in funzione delle finalità istituzionali perseguite.

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

B) IV-1. Partecipazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in	5.023,69	0,00	5.023,69
a) imprese controllate	0,00	0,00	0,00
b) imprese partecipate	5.023,69	0,00	5.023,69
c) altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	5.412,43	0,00	5.412,43
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.436,12	0,00	10.436,12

B) IV-2. Crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Totale crediti	0,00	0,00	0,00

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è composto dalle seguenti voci:

C) I – Rimanenze

Natura e contenuto della voce

Le rimanenze comprendono beni e materiali destinati al consumo o all'utilizzo nel breve periodo, funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente.

Criteri di valutazione adottati

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzo, nel rispetto del principio di prudenza.

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Valore di fine esercizio</i>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
<i>Totale Titoli</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

C) II – Crediti

Natura e contenuto della voce

I crediti dell'attivo circolante rappresentano diritti di credito esigibili, derivanti prevalentemente dalla gestione delle entrate tributarie, extratributarie e dei trasferimenti, e costituiscono una delle principali componenti di collegamento tra la gestione finanziaria e la rappresentazione economico-patrimoniale dell'Ente.

Criteri di valutazione adottati

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio e delle risultanze della gestione degli incassi. La valutazione è effettuata nel rispetto del principio di prudenza, attraverso la rilevazione di eventuali rettifiche di valore finalizzate a rappresentare correttamente il rischio di inesigibilità.

In applicazione del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011, la determinazione del valore dei crediti tiene conto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), che rappresenta la stima delle perdite potenziali derivanti dalla mancata riscossione dei crediti stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Crediti di natura tributaria	312.077,33	-45.860,21	266.217,12
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
b) altri crediti da tributi	312.077,33	-45.860,21	266.217,12
c) crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	51.998,76	4.782.466,45	4.834.465,21
a) verso amministrazioni pubbliche	51.998,76	4.782.466,45	4.834.465,21
b) imprese controllate	0,00	0,00	0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	60.463,63	15.920,16	76.383,79
Altri Crediti	6.758.728,87	-6.523.346,76	235.382,11
a) verso l'erario	35.532,55	1,00	35.533,55
b) per attività svolta per c/terzi	10.714,07	-9.795,78	918,29
c) altri	6.712.482,25	-6.513.551,98	198.930,27
Totale crediti	7.183.268,59	-1.770.820,36	5.412.448,23

La consistenza dei crediti e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente risultano pertanto influenzate:

- dall'andamento della riscossione delle entrate proprie dell'Ente;
- dalla tempistica degli incassi rispetto alla competenza economica;
- dall'aggiornamento delle stime di esigibilità dei crediti, effettuato in coerenza con il FCDE determinato in sede di rendiconto.

Eventuali incrementi della voce possono riflettere un aumento delle entrate accertate non ancora riscosse alla data di chiusura dell'esercizio, mentre riduzioni possono derivare sia dall'effettiva riscossione dei crediti sia dall'applicazione di maggiori rettifiche di valore per effetto di una più prudente valutazione del rischio di inesigibilità.

C) IV – Disponibilità liquide**Natura e contenuto della voce**

Le disponibilità liquide comprendono le giacenze di cassa e i depositi bancari e postali intestati all'Ente, iscritti al valore nominale.

La consistenza della voce riflette la situazione di liquidità dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di valutazione adottati

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Conto di tesoreria	822.157,20	-341.273,23	480.883,97
a) istituto tesoriere	822.157,20	-822.157,20	0,00
b) presso Banca d'Italia	0,00	480.883,97	480.883,97
Altri depositi bancari e postali	3.561,41	-3.561,41	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	825.718,61	-344.834,64	480.883,97

D) RATEI E RISCONTI

Natura e contenuto della voce

Il ratei attivi sono rappresentati da quote di ricavi che avranno manifestazione finanziaria futura, ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I risconti attivi sono rappresentati da quote di costi che hanno manifestazione finanziaria nell'esercizio in chiusura, ma vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Criteri di valutazione adottati

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Valore di fine esercizio</i>
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

PATRIMONIO NETTO E STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto.

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti voci:

- Fondo di dotazione: rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, posta a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.
- Riserve: si distinguono in riserve disponibili e riserve indisponibili in base alla loro possibilità di utilizzo. La parte disponibile costituisce la quota del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, previa apposita deliberazione del Consiglio.
- Risultato economico dell'esercizio: corrisponde all'utile o alla perdita rilevata nel conto economico dell'esercizio in chiusura.
- Risultati economici di esercizi precedenti: rappresentano gli utili o le perdite maturati negli esercizi precedenti e accantonati.
- Riserve negative per beni indisponibili: è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

La composizione del patrimonio netto è determinata nel rispetto dei principi contabili applicati agli enti locali e riflette la capacità dell'ente di garantire l'equilibrio economico-patrimoniale nel tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	1.546.804,68	0,00	1.546.804,68
Riserve	6.372.716,09	-6.372.716,09	0,00
<i>b) da capitale</i>	6.372.716,09	-6.372.716,09	0,00
<i>c) da permessi di costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00	0,00
<i>f) altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	202.672,12	462.406,48	665.078,60
Risultati economici di esercizi precedenti	1.375.514,95	-1.172.842,83	202.672,12
Riserve negative per beni disponibili	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.497.707,84	-7.083.152,44	2.414.555,40

La variazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente è determinata dal risultato economico dell'esercizio e da eventuali altre variazioni patrimoniali.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Natura e contenuto della voce

I fondi per rischi e oneri accolgono accantonamenti effettuati dall'Ente al fine di far fronte a passività potenziali o probabili, riferite a obbligazioni di natura determinata la cui manifestazione finanziaria risulta incerta nell'ammontare o nella data di sopravvenienza alla chiusura dell'esercizio.

Criteri di valutazione adottati

La determinazione degli accantonamenti avviene nel rispetto dei principi di competenza economica e prudenza, sulla base della migliore stima possibile degli oneri futuri, tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	136.624,28	28.974,72	165.599,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	136.624,28	28.974,72	165.599,00

di cui:

Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	30.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	13.000,00
Altri accantonamenti	122.599,00
Totale parte accantonata	165.599,00

Le variazioni dei fondi per rischi e oneri rispetto all'esercizio precedente sono riconducibili agli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, all'utilizzo dei fondi per il sostenimento di oneri già stimati, nonché ad eventuali rideterminazioni delle stime originarie sulla base dell'evoluzione dei rischi sottostanti.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Valore di fine esercizio</i>
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00

La voce non è valorizzata in quanto, per il personale a tempo indeterminato, il trattamento di fine servizio è gestito dall'INPS (ex INPDAP) e non costituisce debito diretto dell'ente. I relativi contributi sono rilevati tra i costi per il personale nel conto economico.

D) DEBITI

Natura e contenuto della voce

La voce "Debiti" comprende le seguenti tipologie principali:

- Debiti verso fornitori: somme dovute per forniture di beni e servizi già ricevuti e fatturati, ma non ancora pagati.
- Debiti verso altri enti pubblici: obbligazioni nei confronti di amministrazioni centrali, regionali o altri enti locali, derivanti da trasferimenti, regolazioni contabili o rapporti convenzionali.
- Debiti per personale: importi dovuti per retribuzioni, contributi previdenziali e assistenziali, altre competenze maturate e non liquidate.
- Debiti tributari: somme dovute per imposte e tasse, incluse ritenute operate e non versate.
- Debiti per mutui e prestiti: obbligazioni derivanti da contratti di finanziamento a medio-lungo termine, comprensive di quota capitale e interessi maturati.
- Debiti per obbligazioni e strumenti finanziari: eventuali titoli emessi dall'ente.
- Debiti verso istituti previdenziali e assicurativi: contributi obbligatori maturati e non versati.
- Altri debiti: comprendono obbligazioni diverse da quelle sopra indicate, come cauzioni ricevute, debiti per sentenze esecutive, ecc.

Criteria di valutazione adottati

I debiti sono iscritti al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Debiti da finanziamento	2.842.858,32	-399.612,73	2.443.245,59
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
c) verso banche e tesoriere	2.842.858,32	-2.842.858,32	0,00
d) verso altri finanziatori	0,00	2.443.245,59	2.443.245,59
Debiti verso fornitori	319.064,09	349.890,65	668.954,74
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	533.876,17	1.273.344,24	1.807.220,41
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	511.876,17	535.932,00	1.047.808,17
c) imprese controllate	0,00	0,00	0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
e) altri soggetti	22.000,00	737.412,24	759.412,24
Altri debiti	2.526.062,10	-2.426.029,79	100.032,31
a) tributari	768,42	86,45	854,87
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.458,33	-1.102,18	2.356,15
c) per attività svolta per c/terzi (2)	144.917,30	-144.917,30	0,00
d) altri	2.376.918,05	-2.280.096,76	96.821,29
TOTALE DEBITI	6.221.860,68	-1.202.407,63	5.019.453,05

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**Natura e contenuto della voce**

La voce "Risconti passivi" rappresenta quote di ricavi già incassati o fatturati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, in applicazione del principio della competenza economica.

Sono inclusi, ad esempio:

- Contributi in conto esercizio ricevuti anticipatamente e di competenza futura.
- Canoni di locazione o concessione incassati in anticipo.
- Quote di abbonamenti o servizi pluriennali fatturati in anticipo.

Criteria di valutazione adottati

I risconti passivi sono iscritti in base al criterio della competenza temporale, ripartendo i ricavi in proporzione al periodo di competenza. Il valore è determinato sulla base delle quote di ricavi da rinviare agli esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	14.139.040,46	-694.283,74	13.444.756,72
Contributi agli investimenti	14.139.040,46	-694.283,74	13.444.756,72
<i>a) da altre amministrazioni pubbliche</i>	14.139.040,46	-694.283,74	13.444.756,72
<i>b) da altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Totale Ratei e Risconti	14.139.040,46	-694.283,74	13.444.756,72

Eventuali incrementi della voce possono riflettere un maggior numero di incassi anticipati relativi a ricavi di competenza futura, mentre riduzioni possono derivare dalla progressiva imputazione a conto economico delle quote rinviate.

CONTI D'ORDINE

Natura e contenuto della voce

I conti d'ordine rappresentano valori che non incidono direttamente sul patrimonio o sul risultato economico, ma che forniscono informazioni integrative su impegni, rischi e situazioni potenziali.

Tra le voci più significative rientrano:

- Impegni su esercizi futuri: obbligazioni assunte con atti contrattuali o deliberativi che genereranno spese negli esercizi successivi.
- Garanzie prestate: fidejussioni, cauzioni o altre forme di garanzia.
- Beni di terzi in custodia: beni non di proprietà ma detenuti per obblighi contrattuali o normativi.

Criteri di valutazione adottati

I conti d'ordine sono iscritti al valore nominale delle obbligazioni o dei beni cui si riferiscono, in applicazione dei principi di trasparenza e prudenza.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Si presentano la consistenza delle principali voci del conto economico.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Natura e contenuto della voce

La sezione "Componenti positivi della gestione" comprende i ricavi e proventi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio. Tra le principali tipologie si annoverano:

- Proventi da tributi: entrate derivanti da imposte, tasse e contributi di competenza economica dell'esercizio.
- Contributi e trasferimenti correnti: somme ricevute da altri enti o soggetti per il finanziamento delle attività ordinarie.
- Fondi perequativi e di solidarietà: risorse attribuite in base a meccanismi di riequilibrio finanziario.
- Proventi da servizi e prestazioni: corrispettivi per attività istituzionali o contrattuali.
- Proventi da concessioni e canoni: entrate derivanti dall'utilizzo di beni o diritti.
- Proventi finanziari: interessi attivi su depositi, titoli o crediti.
- Altri proventi: componenti di natura residuale, inclusi rimborsi e recuperi.

Criteri di valutazione adottati

I componenti positivi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso, e sono iscritti al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Proventi da tributi	997.332,41	30.738,70	1.028.071,11
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	702.425,39	699.793,70	1.402.219,09
- proventi da trasferimenti correnti	702.425,39	86.648,56	789.073,95
- quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	68.384,25	68.384,25
- contributi agli investimenti	0,00	544.760,89	544.760,89
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	186.911,70	-161.699,08	25.212,62
- proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00
- ricavi della vendita di beni	46.489,70	-40.475,30	6.014,40
- ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	140.422,00	-121.223,78	19.198,22
Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	441.373,13	260.566,11	701.939,24
Totale componenti positive della gestione	2.328.042,63	829.399,43	3.157.442,06

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Natura e contenuto della voce

La sezione "Componenti negativi della gestione" comprende i costi e oneri di competenza economica dell'esercizio, correlati alla gestione ordinaria. In particolare:

- Acquisto di materie prime e beni di consumo: spese per materiali, forniture e beni destinati all'attività istituzionale.
- Prestazioni di servizi: costi per servizi esternalizzati, manutenzioni, consulenze, ICT, pulizia, vigilanza.
- Utilizzo di beni di terzi: canoni di locazione, concessioni, leasing e noleggi.
- Trasferimenti e contributi: somme erogate a famiglie, enti, associazioni e altri soggetti.
- Personale: retribuzioni, contributi previdenziali e assistenziali, TFR e altri oneri.
- Ammortamenti e svalutazioni: quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali.
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti: stanziamenti prudenziali per passività potenziali.
- Oneri diversi di gestione: componenti residuali, inclusi indennizzi, penalità e spese legali.

Criteri di valutazione adottati

I costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di pagamento, e iscritti al valore nominale.

Gli ammortamenti sono determinati sulla base della vita utile dei beni..

Gli accantonamenti per rischi riportano il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità iscritto nel bilancio di esercizio e non impegnato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	80.240,20	59.178,69	139.418,89
Prestazioni di servizi	911.952,15	-51.927,88	860.024,27
Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti e contributi	441.567,27	340.059,79	781.627,06
- trasferimenti correnti	441.567,27	39.766,47	481.333,74
- contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	196.074,32	196.074,32
- contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	104.219,00	104.219,00
Personale	341.105,19	-9.752,31	331.352,88
Ammortamenti e svalutazioni	151.836,02	-66.355,71	85.480,31
- ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	72.159,25	-72.159,25	0,00
- ammortamenti di immobilizzazioni materiali	79.676,77	5.803,54	85.480,31
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
- svalutazione dei crediti	0,00	0,00	0,00
Variazioni rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	61.642,24	-61.642,24	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	92.138,74	- 15.642,46	76.496,28
Totale componenti negativi della gestione	2.080.481,81	193.917,88	2.274.399,69

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Natura e contenuto della voce

La sezione "Proventi ed oneri finanziari" comprende:

- Proventi finanziari: interessi attivi su depositi bancari, titoli, crediti o altre operazioni finanziarie.
- Oneri finanziari: interessi passivi su mutui, prestiti e altre forme di indebitamento, nonché eventuali commissioni e spese accessorie.

Criteri di valutazione adottati

I proventi e oneri finanziari sono rilevati secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento, e iscritti al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	-	-	-
- da società controllate	-	-	-
- da società partecipate	-	-	-
- da altri soggetti	-	-	-
Altri proventi finanziari	40.345,59	11.616,91	51.962,50
Totale proventi finanziari	40.345,59	11.616,91	51.962,50
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	92.562,10	- 15.118,36	77.443,74
- interessi passivi	92.562,10	- 15.118,36	77.443,74
- altri oneri finanziari	-	-	-
Totale oneri finanziari	92.562,10	- 15.118,36	77.443,74
Totale proventi e oneri finanziari	- 52.216,51	26.735,27	- 25.481,24

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE**Natura e contenuto della voce**

Questa sezione accoglie eventuali rivalutazioni o svalutazioni delle attività finanziarie, effettuate per adeguare il valore contabile a quello effettivo, in applicazione del principio di prudenza.

Criteri di valutazione adottati

Le rettifiche sono rilevate quando emergono variazioni durevoli di valore rispetto al costo iscritto, secondo il principio della competenza economica.

	<i>Valore di inizio esercizio</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Valore di fine esercizio</i>
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
<i>Totale rettifiche</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Non si registrano rettifiche di valore sulle attività finanziarie nell'esercizio.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Natura e contenuto della voce

Comprende componenti economici non ricorrenti e non riconducibili alla gestione ordinaria, tra cui:

Proventi straordinari:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, derivanti principalmente dalla cancellazione di residui passivi per partite divenute insussistenti, erronee o non più dovute.
- Plusvalenze patrimoniali (es. alienazione di beni).
- Proventi da permessi di costruire e trasferimenti in conto capitale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Proventi straordinari			
- proventi da permessi di costruire	-	-	-
- proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
- sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	81.657,47	459.997,66	541.655,13
- plusvalenze patrimoniali	-	-	-
- altri proventi straordinari	20.442,81	- 20.442,81	-
Totale proventi finanziari	102.100,28	439.554,85	541.655,13

Oneri straordinari:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, connesse alla cancellazione di residui attivi non più esigibili o erroneamente iscritti.
- Minusvalenze patrimoniali e altri oneri non ricorrenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni	Valore di fine esercizio
Oneri straordinari			
- trasferimenti in conto capitale	-	-	-
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	71.287,88	639.641,81	710.929,69
- minusvalenze patrimoniali	-	-	-
- altri oneri straordinari	-	-	-
Totale proventi finanziari	71.287,88	639.641,81	710.929,69

Criteria di valutazione adottati

I proventi e gli oneri straordinari sono rilevati al valore nominale secondo il principio della competenza economica, nel periodo in cui si manifestano gli eventi che ne determinano il riconoscimento.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari derivati

Nessuna entità del gruppo ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Principali indicatori di bilancio

Il processo di valutazione per indici tiene conto di una serie di indicatori economici e patrimoniali.

Di seguito l'illustrazione degli indici più comunemente utilizzati:

- **ROE (Return on equity)**: misura il ritorno economico dell'investimento effettuato dall'ente.
- **ROI (Return on investment)**: indica la redditività operativa dell'ente, in rapporto ai mezzi finanziari impiegati.
- **ROS (Return on sales)**: misura la redditività dei ricavi in termini di gestione caratteristica (reddito operativo).
- **MOL (Margine operativo lordo)**: è il margine operativo ante ammortamenti, rapportato al valore dei ricavi.
- **Indipendenza finanziaria**: indica il grado di solidità patrimoniale dell'ente in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo patrimoniale.

		2025	2024	2025	2024
ROE	Risultato esercizio	665.078,60	202.672,12	27,54%	2,13%
	Patrimonio netto	2.414.555,40	9.497.707,84		
ROI	Reddito operativo	883.042,37	247.560,82	4,20%	0,83%
	Capitale investito netto	21.044.364,17	29.995.233,26		
ROS	Reddito operativo	883.042,37	247.560,82	27,97%	10,63%
	Fatturato	3.157.442,06	2.328.042,63		
MOL	Reddito operativo ante ammortamenti	968.522,68	399.396,84	30,67%	17,16%
	Fatturato	3.157.442,06	2.328.042,63		
Indipendenza finanziaria	Capitale proprio	2.414.555,40	9.497.707,84	11,47%	31,66%
	Totale attivo	21.044.364,17	29.995.233,26		
Costo del denaro di terzi	Oneri finanziari	77.443,74	92.562,10	3,17%	3,26%
	Debiti onerosi verso terzi	2.443.245,59	2.842.858,32		
Durata dei crediti comm.li	Crediti vs. clienti	76.383,79	60.463,63	8,83	9,48
	Ricavi/365	3.157.442,06	2.328.042,63		
Durata dei debiti comm.li	Debiti vs. fornitori	668.954,74	319.064,09	226,94	107,40
	Acquisti/365	1.075.939,44	1.084.331,09		

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente documento di Nota integrativa accompagna lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico dell'Ente al 31 dicembre e costituisce parte integrante del sistema informativo di bilancio.

La lettura congiunta delle informazioni quantitative e qualitative contenute nel presente documento consente di rappresentare in modo attendibile e trasparente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, evidenziando le principali dinamiche gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio.

I criteri di valutazione adottati risultano coerenti con quelli applicati negli esercizi precedenti e conformi al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti territoriali (allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011), garantendo la comparabilità dei dati nel tempo e una rappresentazione prudente e veritiera dei valori di bilancio.

La Nota integrativa fornisce pertanto un supporto conoscitivo essenziale agli organi di governo, agli organi di revisione e a tutti i soggetti interessati alla valutazione dell'andamento della gestione e dell'utilizzo delle risorse pubbliche, contribuendo al rafforzamento dei principi di trasparenza, responsabilità e corretta amministrazione.